

Il deserto, il principe e la rosa - Teatro Nuovo Colosseo (Roma)

Recensioni spettacoli teatrali/eventi. Scritto da Carlo Studer. Sabato 16 Giugno 2012 19:14.

14 e 15 giugno. Delicato come una rosa, complesso come un calcolo senza fine, autentico come un animale selvatico: Amore, che ti reggi su questo fragile equilibrio, quant'è lungo e complicato il viaggio da compiere per giungere a te! Per giungere, attraverso la *consapevolezza*, alle mille sfaccettature della tua trama, al suo nucleo più intimo e vero, poiché quanto celi alla vista è l'essenza motrice di ogni cosa. Su questo equilibrio si sviluppa questa deliziosa pièce di e con Camilla Ribechi con Mario Migliucci, una favola d'iniziazione poetica e *gentile* avvalorata dalla bella interpretazione delle due protagoniste.

IL DESERTO, IL PRINCIPE E LA ROSA

L'essenziale è invisibile agli occhi

regia Camilla Ribechi

con Camilla Ribechi e Caterina Paolinelli

musiche originali Vito Andrea Arcomano e Gruppo musicale Pane

Un bambino e un uomo, s'incontrano, parlano. Il bambino chiede, chiede cose che un grande difficilmente comprende, ma quell'uomo ha ancora una stilla di quel bambino che è stato, vivida, mai sopita e risponde, *dà*, a sua volta chiede, e il bambino comincia il racconto.

E' il racconto di un viaggio, un viaggio nello spazio ma soprattutto in se stesso, il bambino cerca, cerca nuovi mondi e nuovi amici, il bambino solo cerca cose che non possiede e affetti di cui nutrirsi perché il suo mondo, il suo unico amico non gli bastano. Racconta del suo viaggio, ripercorre, con la memoria, i bizzari personaggi che ha conosciuto, gli strani mondi che ha visitato. Il racconto prende vita, i personaggi s'incarnano e viviamo, attraverso loro, la storia del piccolo viaggiatore solitario prima della partenza, la malinconica e solitaria vita di un bambino che per sola compagna ha una rosa da accudire, una rosa capricciosa ed esigente di cui si stanca e via, via da lì, dal suo mondo triste e monotono, via da quel fiore che tanto chiede e troppo poco dà. Ma **il viaggio è scoperta, di nuovi mondi e nuova gente è vero, ma è scoperta, soprattutto, del mondo che ha dentro, del mondo che si è lasciato alle spalle, è la scoperta dell'essenziale**. Perché quanti mondi vedrà, quanti fiori vedrà, quello che ha lasciato è il suo mondo, quella che stizzito ha abbandonato è la *sua* rosa, e **mille mondi e milioni di altre rose non potrebbero esserne all'altezza, perché verso di loro ha delle responsabilità; perché ha curato quella rosa, l'ha innaffiata, l'ha protetta, perché è la sua rosa**. Scopre l'amore il piccolo viaggiatore, scopre che l'essenziale non si vede con gli occhi ma si sente col cuore e ricomincia il viaggio, viaggio che lo riporterà a casa stavolta, dalla sua rosa, dai suoi baobab e dai suoi vulcani da pulire, consapevole, adesso, che quella vita è la sua vita, ed è unica e meravigliosa in quanto tale. L'uomo è lì accanto a lui, ha ascoltato le avventure del suo giovane amico, e mai potrà dimenticarlo, mai potranno scordarsi l'uno dell'altro, si *rivedranno* attraverso le stelle, che rideranno come mille sonagli, si rivedranno attraverso l'acqua che zampilla cristallina dalle fontane, ma non si perderanno mai.

Una favola d'iniziazione alla vita, all'amore, consapevole, poetica e delicata, che commuove e diverte grazie all'interpretazione delle due protagoniste e all'intensità della storia. **Camilla Ribechi**, anche regista dello spettacolo, dà vita, attraverso molteplici trasformazioni che non hanno bisogno di orpelli, di travestimenti speciali, ai vari personaggi evocati dal bambino, e lo fa con una grazia e un'immedesimazione rare: qualche cappello, pochi oggetti di scena, ma **è la sua mimica, la sua gestualità, la sua voce a rendere ogni personaggio unico, vero, definito, accompagnando l'altro bravo protagonista Mario Migliucci** - il bambino - perfetta per questo ruolo, in un viaggio a tratti commovente, a tratti divertente e lieve, nella favola della vita. Uno spettacolo che merita di essere visto da grandi e piccoli, perché insegna qualcosa, qualcosa di prezioso, e la delicatezza e il talento di Camilla e Caterina, in questo viaggio, sono il veicolo perfetto.

Teatro Colosseo Nuovo – Via Capo d'Africa 29A, Roma

Per informazioni e prenotazioni: telefono 06/7004932 GRATIS 06/7004932

Orario spettacoli: giovedì 14 ore 21,00 - venerdì 15 ore 18,00

Articolo di: Carlo Studer

Grazie a: Areta Gambaro

Sul web: www.e-theatre.it